

TABELLA DI CONFRONTO

Parte generale del
programma di
concorso 2023-2024 e
i volumi Edises



MATERIALE GRATUITO

Argomento del programma	Capitolo e paragrafo corrispondente
<p>1. Sicuro dominio dei contenuti delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici, come individuati dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, al fine di realizzare un’efficace mediazione metodologico-didattica e una solida progettazione curricolare e interdisciplinare e di adottare opportuni strumenti di osservazione, verifica e valutazione degli alunni, nonché idonee strategie per il miglioramento continuo dei percorsi messi in atto;</p> <p>3. conoscenza dei modi e degli strumenti idonei all’attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, coerente con i bisogni formativi dei singoli studenti, con particolare attenzione all’inclusione scolastica, all’orientamento e alla valorizzazione dei talenti;</p>	<p>Capitolo 11 Stili di apprendimento, mediazione didattica e strategie innovative</p> <ul style="list-style-type: none"> • 11.1 L’osservazione e i suoi strumenti • 11.2 Definizione di metodo, metodologia, tecnica per le attività di insegnamento • 11.3 Dalla didattica degli anni ’50 alle nuove prospettive della didattica costruttivista • 11.4 Aspetti salienti della didattica generale contemporanea • 11.5 I metodi di investigazione e la ricerca-azione • 11.6 I nuovi contesti di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> ○ 11.6.1 Strategie didattiche per l’apprendimento ○ 11.6.2 Modalità e strategie per un’educazione interculturale ○ 11.6.3 Stili cognitivi e stili di apprendimento ○ 11.6.4 Canali sensoriali e apprendimento ○ 11.6.5 Apprendimento significativo e metacognizione ○ 11.6.6 Il ruolo della motivazione nell’apprendimento ○ 11.6.7 L’apprendimento autodiretto di Candy • 11.7 Le didattiche disciplinari • 11.8 Pratiche didattiche: alcuni fattori di efficacia • 11.9 Le principali metodologie didattiche in uso oggi <ul style="list-style-type: none"> ○ 11.9.1 La didattica per concetti ○ 11.9.2 La didattica metacognitiva ○ 11.9.3 La didattica dell’errore ○ 11.9.4 La didattica orientativa ○ 11.9.5 La didattica speciale ○ 11.9.6 La didattica multimediale ○ 11.9.7 La didattica laboratoriale ○ 11.9.8 La didattica per competenze ○ 11.10 Il comune denominatore delle nuove metodologie didattiche • 11.11 Alcuni esempi di tecniche e metodologie didattiche innovative <ul style="list-style-type: none"> ○ 11.11.1 Il cooperative learning ○ 11.11.2 Peer education, peer collaboration, peer tutoring ○ 11.11.3 Il brainstorming ○ 11.11.4 Il problem solving ○ 11.11.5 Il role play ○ 11.11.6 Il circle time ○ 11.11.7 Lezione frontale, dialogo interattivo e supporti visivi ○ 11.11.8 Il mastery learning ○ 11.11.9 Il Service Learning ○ 11.11.10 La lezione partecipata ○ 11.11.11 Community of learners (A. Brown e J. Campione)

- 11.11.12 Il metodo Jigsaw (Elliot Aronson)
- 11.11.13 Il reciprocal teaching
- 11.11.14 Il team teaching
- 11.11.15 La ricerca-azione
- 11.11.16 I business game (o giochi di ruolo)
- 11.11.17 L'apprendimento situato (metodologia EAS)
- 11.11.18 Il Tinkering
- 11.11.19 Personalizzazione nell'apprendimento

Capitolo 12 La valutazione in ambito scolastico

- 12.1 Quando si valuta? I tempi della valutazione
- 12.2 Perché si valuta? Le funzioni della valutazione
- 12.3 Chi valuta? I soggetti della valutazione
- 12.4 Che cosa si valuta? Gli oggetti della valutazione
- 12.5 La valutazione degli obiettivi di processo
- 12.6 Le teorie e i modelli della valutazione
 - 12.6.1 Gli approcci alla valutazione
 - 12.6.2 I modelli della valutazione
- 12.7 Le prove di verifica degli apprendimenti
 - 12.7.1 Le prove tradizionali
 - 12.7.2 Le prove strutturate o oggettive
 - 12.7.3 Le prove semistrutturate
- 12.8 I Bias valutativi

Capitolo 13 La progettazione del curricolo

- 13.1 Autonomia e curricoli
- 13.2 Il curricolo nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo
- 13.3 La progettazione del curricolo nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo
- 13.4 Le Indicazioni nazionali per i Licei
- 13.5 Le Linee Guida per gli Istituti Professionali e gli Istituti Tecnici

Capitolo 15 La scuola inclusiva

- 15.1 Il modello di scuola inclusivo
 - 15.1.1 Il dibattito culturale che ha condotto alla definizione di "Bisogni Educativi Speciali"
 - 15.1.2 Inclusività e BES
 - 15.1.3 Relazione tra Bisogni Educativi Speciali e "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"
 - 15.1.4 Sintesi delle leggi che favoriscono l'inclusività
 - 15.1.5 Proclamazione dei diritti del bambino e valorizzazione delle diversità e della convivenza democratica nella Dichiarazione di Salamanca
- 15.2 La Direttiva del 27 dicembre 2012
 - 15.2.1 I Bisogni Educativi Speciali degli alunni con svantaggio socioculturale e socioeconomico e/o con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana
 - 15.2.2 Il Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali

- 15.2.3 Rapporti con i genitori e servizi del territorio per il rilascio della certificazione e l'attivazione di una didattica personalizzata per DSA
- 15.2.4 La formazione professionale per la gestione dei casi di DSA
- 15.2.5 Servizi del territorio: i Centri Territoriali di Supporto (CTS)
- 15.2.6 Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- 15.2.7 Didattica della lingua straniera L2 rivolta ad alunni con DSA

Capitolo 16 La relazione educativa in contesti scolastici inclusivi

- 16.1 La relazione educativa
- 16.2 Inclusività, interculturalità, riconoscimento e valorizzazione delle differenze
 - 16.2.1 Decentramento etnico
 - 16.2.2 Relativismo cognitivo
 - 16.2.3 Edgar Morin e il paradigma della complessità applicato alla pedagogia
 - 16.2.4 Educazione all'emotività
 - 16.2.5 Husserl e Binswanger: la comprensione dell'altro
 - 16.2.6 Martin Heidegger: la relazione di cura
 - 16.2.7 Dall'approccio relazionale ai nuovi significati di relazione educativa
 - 16.2.8 L'asimmetria nella relazione educativa
 - 16.2.9 Lo sviluppo morale come finalità della relazione educativa
 - 16.2.10 Carl Rogers e la relazione assertiva
 - 16.2.11 Educare alla metacognizione
 - 16.2.12 La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili
 - 16.2.13 Le relazioni disfunzionali secondo l'Analisi Transazionale
- 16.3 Professionalità docente e continuità educativa
 - 16.3.1 Continuità verticale e orizzontale, educativa e didattica
 - 16.3.2 Continuità con l'esterno
 - 16.3.3 Continuità all'interno della scuola dell'infanzia
 - 16.3.4 Continuità e scuola primaria
 - 16.3.5 Continuità e scuola secondaria

Capitolo 17 Modelli e strategie educative per lo sviluppo di una scuola interculturale

- 17.1 L'inserimento degli alunni stranieri e il plurilinguismo
- 17.2 Le identità culturali
 - 17.2.1 Le principali tappe della scuola italiana verso un orizzonte interculturale

Capitolo 18 La condivisione di valori nella comunità scolastica

- 18.1 Il Patto educativo di corresponsabilità
 - 18.1.1 Il coinvolgimento della comunità scolastica nella costruzione del Patto

	<ul style="list-style-type: none"> ○ 18.1.2 Il contenuto del Patto educativo: impegni di scuola, famiglia, studenti ● 18.2 Dispersione e orientamento <ul style="list-style-type: none"> ○ 18.2.1 La prevenzione della dispersione scolastica in adolescenza ○ 18.2.2 Le attività di orientamento ● 18.3 Educare al rispetto. L'insegnamento trasversale di Educazione civica <ul style="list-style-type: none"> ○ 18.3.1 Contrasto al bullismo e al cyberbullismo ○ 18.3.2 Le Linee guida nazionali Educare per la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione ○ 18.3.3 Le Linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola <p>Capitolo 19 Apprendimento permanente e competenze chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 19.1 La Strategia di Lisbona <ul style="list-style-type: none"> ○ 19.1.1 La nascita della Strategia ○ 19.1.2 Obiettivi strategici e obiettivi concreti ○ 19.1.3 Gli indicatori ○ 19.1.4 Le aree prioritarie di intervento ○ 19.1.5 La Nuova Strategia ET2020 (Programma "Istruzione e formazione 2020") ● 19.2 L'apprendimento permanente <ul style="list-style-type: none"> ○ 19.2.1 Relazione tra istruzione formale e apprendimento permanente ○ 19.2.2 Definizione di apprendimento permanente ○ 19.2.3 Apprendimento formale, non formale e informale ○ 19.2.4 Benefici dell'apprendimento permanente ○ 19.2.5 La convalida delle esperienze di apprendimento non formale e informale ● 19.3 Le Competenze Chiave (Key Competencies) di Rychen e Salganik <ul style="list-style-type: none"> ○ 19.3.1 Le caratteristiche essenziali delle competenze chiave ○ 19.3.2 Definizione generale di competenze ○ 19.3.3 Le competenze chiave ● 19.4 Le competenze chiave per l'apprendimento permanente <ul style="list-style-type: none"> ○ 19.4.1 Il concetto di "competenza" ○ 19.4.2 Le otto competenze chiave ● 19.5 Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) <ul style="list-style-type: none"> ○ 19.5.1 L'idea alla base dell'EQF ○ 19.5.2 Conoscenze, abilità e competenze nell'EQF ○ 19.5.3 Le qualifiche italiane nell'EQF ● 19.6 Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) ● 19.7 Il quadro strategico per uno spazio europeo dell'istruzione 2021-2030
<p>2. Conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo tipico e atipico, della psicologia dell'apprendimento</p>	<p>Capitolo 1 Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1.1 L'ambito di indagine della psicologia sociale ● 1.2 L'individuo e i suoi contesti: famiglia, scuola, lavoro ● 1.3 Il processo di socializzazione

scolastico e della **psicologia dell'educazione, conoscenze pedagogico-didattiche e competenze sociali** finalizzate all'**attivazione di una positiva relazione educativa**, in stretto coordinamento con gli altri docenti che operano nella classe, nel plesso scolastico e con l'intera comunità professionale della scuola, anche realizzando esperienze di continuità orizzontale e verticale. In particolare, ai candidati si richiede la conoscenza, in linea generale, delle **principali teorie sullo sviluppo in età evolutiva**, con particolare riferimento all'**età preadolescenziale e adolescenziale**, e sull'**apprendimento** quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **comportamentismo, cognitivismo, strutturalismo, costruttivismo, sociocostruttivismo, psicologia della forma o Gestalt, teorie della personalità, teoria dell'apprendimento sociale**, ai fini di una scelta e di un impiego consapevoli in ambito didattico;

- 1.3.1 I gruppi e le interazioni sociali
- 1.3.2 Le comunità di pratica
- 1.3.3 L'educazione interculturale

Capitolo 2 Il linguaggio e la comunicazione

- 2.1 La comunicazione e i suoi elementi
- 2.2 Caratteristiche e funzioni del linguaggio
- 2.3 La comunicazione non verbale e le sue funzioni
- 2.4 Le abilità comunicative nel bambino
- 2.5 L'acquisizione del linguaggio
- 2.6 Il rapporto tra pensiero, linguaggio e interazione sociale
- 2.7 Altri modelli psicologici dello sviluppo del linguaggio
- 2.8 I disturbi della comunicazione

Capitolo 3 Comunicare con gli adolescenti

- 3.1 Le dinamiche del cambiamento in adolescenza
- 3.2 Il metodo Gordon
 - 3.2.1 Il ruolo del facilitatore
 - 3.2.2 Le barriere della comunicazione
 - 3.2.3 La risoluzione dei conflitti
- 3.3 Gli adolescenti e le nuove forme di comunicazione

Capitolo 4 La psicologia della sviluppo e dell'apprendimento

- 4.1 Il concetto di sviluppo
- 4.2 Psicologia dell'età evolutiva, psicologia del ciclo di vita e psicologia dell'arco della vita
 - 4.2.1 Le principali teorie dello sviluppo
 - 4.3 Lo sviluppo psicologico
 - 4.3.1 Lo sviluppo dell'abilità di perspective taking e di role taking
- 4.4 Lo sviluppo dell'identità
- 4.5 Sigmund Freud e la psicanalisi
 - 4.5.1 Gustav Jung e la psicologia analitica

Capitolo 5 I principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e di apprendimento

- 5.1 La pedagogia dagli albori al 1600
 - 5.1.1 Agostino
 - 5.1.2 Comenio
- 5.2 Il modello educativo illuminista
 - 5.2.1 John Locke
 - 5.2.2 Nicolas de Condorcet
 - 5.2.3 Giambattista Vico
 - 5.2.4 Jean-Jacques Rousseau
- 5.3 La pedagogia nell'età romantica
 - 5.3.1 Johann Heinrich Pestalozzi
 - 5.3.2 Friedrich Wilhelm August Fröbel
 - 5.3.3 Johann Friedrich Herbart
- 5.4 Il Positivismo
 - 5.4.1 Auguste Comte
 - 5.4.2 Roberto Ardigò

- 5.5 Il funzionalismo e l'attivismo
 - 5.5.1 Le scuole nuove, la scuola attiva e l'attivismo
 - 5.5.2 Edouard Claparède
 - 5.5.3 Ovide Decroly
 - 5.5.4 Don Bosco
 - 5.5.5 Don Milani
 - 5.5.6 Maria Montessori
 - 5.5.7 John Dewey
 - 5.5.8 Roger Cousinet
- 5.6 Il comportamentismo
 - 5.6.1 Ivan P. Pavlov e il condizionamento classico
 - 5.6.2 John B. Watson
 - 5.6.3 Edward L. Thorndike
 - 5.6.4 Burrhus F. Skinner
- 5.7 Il neocomportamentismo e la genesi del cognitivismo
 - 5.7.1 Edward C. Tolman
 - 5.7.2 Albert Bandura
 - 5.7.3 Benjamin S. Bloom
- 5.8 Il cognitivismo
 - 5.8.1 L'apprendimento secondo la psicologia della Gestalt
 - 5.8.2 Max Wertheimer
 - 5.8.3 Jean Piaget
 - 5.8.4 Lev Semënovič Vygotskij
 - 5.8.5 Jerome S. Bruner
- 5.9 Lo Human Information Processing e lo studio della memoria
 - 5.9.1 La memoria e le fasi di elaborazione mnestica
 - 5.9.2 I principali modelli teorici sulla memoria
 - 5.9.3 Le basi neuronali dei processi mnestici
- 5.10 Approccio e metodo metacognitivo
- 5.11 Il costruttivismo
 - 5.11.1 I costruttivismi
 - 5.11.2 La cibernetica
 - 5.11.3 George A. Kelly
 - 5.11.4 Ernst von Glasersfeld
 - 5.11.5 Humberto Maturana
 - 5.11.6 Heinz von Foerster
- 5.12 La Pedagogia contemporanea
 - 5.12.1 Paulo R. N. Freire e il problem posing
 - 5.12.2 Alexander Sutherland Neill
 - 5.12.3 Zygmunt Bauman e la società liquida
 - 5.12.4 Pierre Bourdieu
 - 5.12.5 Edgar Morin

Capitolo 6 Definire e misurare l'intelligenza

- 6.1 L'intelligenza e la struttura del cervello
- 6.2 Lo studio dell'intelligenza
 - 6.2.1 Misurare l'intelligenza emotiva
 - 6.2.2 Misurare l'intelligenza creativa
 - 6.2.3 Raymond Bernard Cattell: intelligenza fluida e intelligenza cristallizzata
 - 6.2.4 Charles Spearman e l'intelligenza bifattoriale
 - 6.2.5 Louis Leon Thurstone e l'intelligenza multifattoriale

- 6.2.6 Robert Sternberg e la teoria triarchica

Capitolo 7 Dalle intelligenze multiple all'intelligenza emotiva

- 7.1 Le emozioni
 - 7.1.1 L'esperienza emotiva
 - 7.1.2 Teorie delle emozioni e modelli sull'empatia
 - 7.1.3 Lo sviluppo delle emozioni: gli otto stadi di Alan Sroufe
 - 7.1.4 La teoria differenziale
- 7.2 Le emozioni e il comportamento emotivo
 - 7.2.1 A cosa servono le emozioni?
 - 7.2.2 Autoregolazione delle emozioni e scaffolding
- 7.3 Dalla relazione diadica alla relazione di gruppo
 - 7.3.1 Dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica
- 7.4 I sentimenti
 - 7.4.1 L'amicizia
 - 7.4.2 L'amore
 - 7.4.3 L'invidia
 - 7.4.4 La gelosia
- 7.5 Howard E. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple
 - 7.5.1 Una definizione di intelligenza
 - 7.5.2 Criteri per definire un'intelligenza
 - 7.5.3 Le intelligenze multiple secondo Gardner
 - 7.5.4 Tante intelligenze per un individuo unico
- 7.6 Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva
 - 7.6.1 Le abilità fondamentali dell'intelligenza emotiva
 - 7.6.2 L'empatia secondo Goleman
 - 7.6.3 Intelligenza emotiva tra famiglia e apprendimento scolastico
 - 7.6.4 L'intelligenza ecologica secondo Goleman

Capitolo 8 Socializzazione e aggressività in età scolare

- 8.1 Apprendimento dell'autocontrollo emotivo
- 8.2 L'aggressività e le dinamiche relazionali
- 8.3 Quando l'aggressività diventa una patologia
- 8.4 La gestione dell'aggressività
- 8.5 I tipi di conflitto
 - 8.5.1 La frustrazione
 - 8.5.2 I meccanismi di difesa
- 8.6 Adattamento e disadattamento
 - 8.6.1 Le nevrosi
 - 8.6.2 Le psicosi
 - 8.6.3 Le psicoterapie
 - 8.6.4 Malattia e salute mentale

Capitolo 9 Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza

- 9.1 La definizione dell'identità nell'adolescenza
- 9.2 La teoria psicoanalitica
- 9.3 L'approccio psicosociale
- 9.4 La psicologia culturale
- 9.5 La prospettiva dell'interazionismo cognitivo sociale
- 9.6 Adolescenza e stili educativi

	<p>Capitolo 10 Creatività e pensiero divergente</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10.1 La natura della creatività • 10.2 Joy P. Guilford e il pensiero divergente <ul style="list-style-type: none"> ○ 10.2.1 Il modello SI ○ 10.2.2 Le tre dimensioni ○ 10.2.3 Didattica e modello SI ○ 10.2.4 Edward De Bono e il pensiero laterale ○ 10.2.5 Sarnoff Mednick e la teoria associativa del processo creativo ○ 10.2.6 Graham Wallas e la teoria per fasi successive del processo creativo ○ 10.2.7 Hubert Jaoui e il metodo PAPSA ○ 10.2.8 Altri contributi sullo sviluppo del pensiero creativo ○ 10.2.9 Misurare la creatività • 10.3 Tecniche e percorsi per promuovere l'attitudine creativa negli studenti <ul style="list-style-type: none"> ○ 10.3.1 Incoraggiare il pensiero divergente ○ 10.3.2 Percorsi laboratoriali per una didattica attiva e creativa
<p>4. padronanza delle competenze digitali inerenti all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali per potenziare la qualità dell'apprendimento;</p>	<p>Capitolo 14 Apprendimento e tecnologie digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • 14.1 Nuove tecnologie per la didattica e risorse digitali per l'apprendimento <ul style="list-style-type: none"> ○ 14.1.1 I Learning Management System (LMS) ○ 14.1.2 I Learning Object ○ 14.1.3 Il Digital Asset ○ 14.1.4 Le Risorse Educative Aperte • 14.2 Il processo di insegnamento-apprendimento con la LIM <ul style="list-style-type: none"> ○ 14.2.1 Didattica tradizionale e didattica innovativa ○ 14.2.2 Quattro diverse impostazioni di attività didattica ○ 14.2.3 Le criticità che emergono e i possibili sviluppi ○ 14.3 I libri digitali nella scuola italiana <ul style="list-style-type: none"> ○ 14.3.1 Il D.L. 112/2008 e il D.M. 41/2009 ○ 14.3.2 Il D.L. 179/2012 ○ 14.3.3 Il D.M. 781/2013 ○ 14.3.4 I Contenuti Digitali Integrativi e i Learning Object ○ 14.3.5 Le piattaforme di fruizione ○ 14.3.6 I dispositivi di fruizione ○ 14.3.7 Le nuove tipologie di libro digitale e i vincoli imposti sul libro cartaceo ○ 14.3.8 Valutare e scegliere un libro di testo • 14.4 Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) • 14.5 La Didattica a Distanza/Didattica Digitale Integrata <ul style="list-style-type: none"> ○ 14.5.1 Definizioni e strumenti ○ 14.5.2 Un modello per la Didattica a Distanza ○ 14.5.3 La valutazione nella didattica a distanza ○ 14.5.4 La didattica digitale integrata

Dal volume **“Parte generale - Legislazione e normativa scolastica per tutte le classi di concorso”** ([isbn 9791256020164](https://www.edizioniespresso.it/libro/9791256020164))

Argomento del programma	Capitolo o paragrafo corrispondente
5. Conoscenza dei principi dell'autovalutazione di istituto, con particolare riguardo all'area del miglioramento del sistema scolastico.	Capitolo 6 Autonomia scolastica e dirigenza (§6.7.3)
6. Conoscenza della legislazione e della normativa scolastica, con particolare riguardo a:	
a) Costituzione italiana;	Capitolo 9 L'ordinamento dello Stato
b) Legge 107/2015;	<ul style="list-style-type: none"> • L'attuazione della legge n. 107/2015, §1.1.7; • Sperimentazioni e attuazione della legge, §3.3.1; • La promozione dell'inclusione scolastica, § 5.1.4; • Nuovi compiti del dirigente scolastico, §6.2.1; • Il PTOF, §6.3; • L'aggiornamento degli insegnanti, §8.10
c) autonomia scolastica, con riferimento, in particolare, al D.P.R. 275/1999 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche"	Capitolo 6 Autonomia scolastica e dirigenza
d) ordinamenti didattici del primo e del secondo ciclo di istruzione:	Capitolo 2 La scuola dell'infanzia e del primo ciclo Capitolo 3 Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale Capitolo 4 Gli ordinamenti di istituti professionali, istituti tecnici, licei
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e formazione"	<ul style="list-style-type: none"> • L'obbligo scolastico, §1.1.2
- D.M. 139/2007 (adempimento dell'obbligo di istruzione)	<ul style="list-style-type: none"> • L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'apprendistato, §1.1.6
- D.P.R. 89/2009 (scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione)	Capitolo 2 La scuola dell'infanzia e del primo ciclo
- D.M. 16/11/2012, n. 254 (Indicazioni nazionali per il curricolo scuola infanzia e primo ciclo di istruzione)	<ul style="list-style-type: none"> • Il curricolo nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, §6.1.5-6.1.6

– D.P.R. 15/3/2010, n. 88 (Riordino istituti tecnici)	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamenti scolastici: gli istituti tecnici, §4.2 • Linee guida, §6.1.6
– D.P.R. 15/3/2010, n. 89 (Riordino licei)	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamenti scolastici: i licei, §4.3 • Le Indicazioni nazionali, §6.1.6
– D.P.R. 5/3/2013, n. 52 (Licei a indirizzo sportivo)	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamenti scolastici: i licei, §4.3.3
– D.P.R. 22/6/2009, n. 122 (Regolamento sulla valutazione degli alunni)	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione nella scuola del primo ciclo, §2.6 • La valutazione nella scuola del secondo ciclo, §3.5
– D.Lgs. 13/4/2017, n. 62 (Valutazione nel primo ciclo e esami di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione nella scuola del primo ciclo, §2.6 • La valutazione nella scuola del secondo ciclo, §3.5
– D.M. 3/10/2017, n. 741 (Esami di Stato conclusivi del primo ciclo)	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione nella scuola del primo ciclo, §2.6-2.8
– D.M. 3/10/2017, n. 742 (Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo)	<ul style="list-style-type: none"> • La certificazione delle competenze, §2.7.7
– D.M. 8/02/2021, n. 5 (Esami integrativi e di idoneità)	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione nella scuola del primo ciclo, §2.8 • La valutazione nella scuola del secondo ciclo, §3.7
– Legge 20/8/2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica)	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnamento dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola §1.4
– D.M. 22/06/2020, n. 35 (Linee guida educazione civica)	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnamento dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola §1.4
– D.M. 22/12/2022, n. 328 (Linee guida per l'orientamento)	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica, §1.1.10
e) governance delle istituzioni scolastiche (Testo Unico, Titolo I capo I);	<p>Capitolo 7 La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle competenze nell'istituzione scolastica autonoma, §6.6.2
f) stato giuridico del docente, contratto di lavoro, disciplina del periodo di formazione e di prova (CCNL vigente, D.M. 16/08/2022, n. 206 sull'anno di formazione e prova per docenti neoassunti);	<p>Capitolo 8 L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • assegnazione alle classi, §7.4.3 • formulazione dell'orario delle lezioni, §7.4.3 • l'organico dell'autonomia, §6.4 • il CCNL, §13.4 sgg.
g) compiti e finalità di Invalsi e Indire;	<ul style="list-style-type: none"> • Indire (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa), §6.7.1 • Indire come Agenzia nazionale di Erasmus+, §11.4.2 • Invalsi, §6.7.1 • funzioni dell'Invalsi, §6.7.2

<p>h) D.P.R. 80/2013 (sistema nazionale di valutazione);</p>	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) D.P.R. 80/2013, §6.7 soggetti costitutivi del SNV, §6.7.1
<p>i) normativa generale per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (disabili, con disturbi specifici di apprendimento e con BES non certificati);</p>	<p>Capitolo 5 Disabilità e Bisogni Educativi Speciali</p>
<p>– L. 5/2/1992, n. 104 (legge quadro sui diritti persone handicappate)</p>	<ul style="list-style-type: none"> La Legge 104/1992, §5.1.2 e ss.
<p>– D.Lgs. 13/4/2017, n. 66 (decreto inclusione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'inclusione scolastica nei decreti attuativi della L. 107/2015, §5.1.4
<p>– D.I. 29/12/2020, n. 182 (Modelli nazionali PEI e Linee guida),</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il Piano Educativo Individualizzato, §5.1.10
<p>– L. 8/10/2010, n. 170 (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> I Disturbi Specifici di Apprendimento, §5.3 e ss.
<p>– Linee guida Disturbi Specifici dell'Apprendimento allegate al D.M. 12/7/2011, n. 5669</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il PDP; strumenti compensativi e misure dispensative, §5.3.3
<p>– Strumenti di intervento per alunni con BES (D.N. 27/12/2012)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Gli alunni con BES, §5.5 e ss.
<p>– Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (nota MIUR prot. n. 4233 del 19.02.2014); Orientamenti interculturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> Gli alunni stranieri, §5.4.2
<p>– Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (nota MIUR prot. n. 7443 del 18.12.2014);</p>	<ul style="list-style-type: none"> Altri studenti con BES, §5.5.3
<p>– Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 2519 del 15.04.2015)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, §7.4.6
<p>7. Conoscenza dei seguenti documenti europei in materia educativa:</p>	
<p>- Risoluzione AG ONU 25/09/2015: Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'Agenda ONU 20230, §11.5.2

<p>- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le "competenze chiave" europee, §11.4.1
<p>- Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dal Libro Bianco al Quadro strategico 2021-2030, §11.4.1

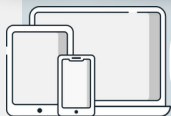
PREPARATI CON EDISES!



Manuali sul programma dei concorsi a cattedra:

- Competenze pedagogiche, psico-pedagogiche e didattico-metodologiche
- Legislazione e normativa scolastica

DELLA STESSA COLLANA



I MANUALI EDISES COMPRENDONO SOFTWARE DI SIMULAZIONE, APPROFONDIMENTI E AGGIORNAMENTI ONLINE

Ricevi un **GADGET GRATUITO** con ogni acquisto!



solo su **edises.it**